

CASSA PER L'ASSISTENZA SANITARIA PER IL PERSONALE DEL GRUPPO INTESA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 29 giugno 2011

VERBALE N. 375

Si aprono i lavori consiliari con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione Verbale sedute CdA del 18 ottobre e del 20 dicembre 2010
- 2) Dimissioni Consigliere designato da Organizzazione Sindacale e sua sostituzione
- 3) Esame ed approvazione Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010 e consuntivo al 31 maggio 2011
- 4) Comunicazioni del Presidente

Al termine dell'appello risultano presenti:

STEFANI Gabriele	Presidente
AMENDOLAGINE Franco	Consigliere
AMICI Vittorio	“
COBIANCHI Rinaldo	“
COLACE Agostino	“
DANI Silvio	“
DEMARCHI Donato	“
DE SARLO Pietro	“
FILOSOMI Alfio	“
FIORI Leonardo	“
MANFREDONIA Daniele	“
MANNA Nicola	“
MARINI Sergio	“
MEREGALLI Roberto Arturo	“
ORDASSO Patrizia	“

RIMOLDI Danilo “

VACCINA Antonio “

Sono inoltre presenti i Revisori:

ANGHINONI Mario

MAZZOTTA Pierluigi

Risultano assenti giustificati:

SAITA Ferdinando Vice Presidente

CARIOLI Silvana Consigliere

FERRERO Paolo “

NAVETTA Giuseppe “

CASTELLI Giulio Revisore

E' presente il Direttore, sig. Salvatore Guarino. E' presente altresì il sig. Bruno Ratti.

Sono pertanto presenti n. 17 Consiglieri su 27 aventi diritto: essendo stato raggiunto il numero legale di presenze necessario per la validità della seduta, il Presidente vi dà inizio.

**Punto 1) all'o.d.g.: Approvazione Verbale sedute CdA del 18 ottobre e del 20 dicembre 2010**

Presidente – Informa che sono state recepite le richieste di modifica pervenute dai Consiglieri Amendolagine, Carioli, Cobianchi e Manna e che la copia del verbale è disponibile presso la segreteria della Cassa; verificato che non ci sono interventi mette ai voti il punto.

Consiglio di Amministrazione – All'unanimità approva i verbali delle sedute del 18 ottobre e del 20 dicembre 2010.

**Punto 2) all'o.d.g.: Dimissioni Consigliere designato da Organizzazione Sindacale e sua sostituzione**

Accedono alla seduta consiliare i Consiglieri Bertarello, Gambini e Slavazza.

Presidente - Relativamente alle dimissioni del Consigliere Calcagni, componente del

Consiglio designato dalla OSL Fisac/Cgil, invita a partecipare alla seduta il sig. Massimo Giulietti, designato al suo posto dalla stessa sigla sindacale.

Consiglio di Amministrazione - Prende atto del subentro del Consigliere Giulietti.

Sono pertanto presenti n. 21 Consiglieri su 27.

**Punto 3) all'o.d.g.: Esame ed approvazione Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2010 e consuntivo al 31 maggio 2011**

Sig. Marini - Chiede al Presidente di dare lettura della seguente mozione: *Preliminarmente a qualsiasi considerazione di ordine tecnico contabile circa i criteri seguiti per la formazione del bilancio al 31.12.2010 e dell'aggiornamento dello stesso al 31.05.2011, occorre comunque venga chiarito se il documento proposto è una bozza di bilancio al quale dovrebbe seguire l'approvazione dell'assemblea dei soci ex art. 18 dello statuto, ovvero un documento definitivo senza alcun successivo passaggio referendario, in violazione, in questa seconda ipotesi, del combinato disposto degli art 18, alinea 1 e 20, lettera h). Su tale chiarimento, si chiede espressamente la votazione del Consiglio.*

Il Presidente legge la mozione ai Consiglieri.

Accedono alla seduta i Consiglieri Muscio e Pinzone.

Sono pertanto presenti n. 23 Consiglieri su 27.

Presidente – Specificando che all'ordine del giorno è prevista l'approvazione del bilancio, ritiene che il ricorso all'approvazione assembleare sia stato di fatto escluso con l'approvazione della delibera del Consiglio del 18 ottobre 2010, di cui dà lettura del passaggio saliente di seguito riportato:

*il Consiglio di Amministrazione delibera di*

- *disporre il sollecito disbrigo delle pratiche di rimborso, per consentire la redazione di una situazione contabile al 31 dicembre che evidenzi gli impegni da regolare;*
- *disporre l'accredito di dette disponibilità residue in favore del Fondo Sanitario, una*

*volta redatto il bilancio relativo all'esercizio 2010 sottoponendolo alla verifica del Collegio Sindacale;*

- *avviare le ulteriori procedure correlate all'attuazione del percorso concordato dalle fonti istitutive.*

Sig. Colace - Ritene che, qualora sia il Consiglio ad approvare il bilancio, si vada incontro ad una violazione statutaria.

Sig. Marini - Chiede sia messa in votazione la propria mozione.

Sig. Amendolagine – Evidenzia che la mozione del Consigliere Marini richiama i Consiglieri al senso di responsabilità, suggerendo un approfondimento sulla metodologia da applicare. Trattandosi di materia tecnico-giuridica, propone di acquisire un parere legale, così come è stato fatto nella precedente seduta del Consiglio in relazione al rientro dei Consiglieri di nomina aziendale. Il parere legale darebbe legittimità alla delibera.

Sig. De Sarlo – Richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- la Cassa Intesa è stata costituita dalle Fonti Istitutive, cui si rivolge per le materie più delicate;
- le Fonti istitutive hanno già stabilito il percorso da attuare per le ex Casse, stabilendo che dal primo gennaio subentrasse il nuovo Fondo Sanitario Integrativo che, di fatto, ha sostituito i precedenti enti;
- ad oggi non esistono soci iscritti alla Cassa poiché migrati nel nuovo Fondo e ciò fa decadere la richiesta di assemblea.

Ritiene dunque che oggi si debba approvare in via definitiva il Bilancio senza la convocazione assembleare.

Sig. Marini – Ritene che i soci non siano scomparsi, ma trasferiti autoritariamente presso altro ente con le medesime finalità della Cassa Intesa; è del parere quindi che tutti quanti abbiano mantenuto lo status di socio, non ritenendo altrimenti giustificabile la sua stessa

presenza in Consiglio.

In merito alle Fonti Istitutive che hanno redatto lo Statuto della Cassa, nota come oggi non tengano in considerazione quanto precedentemente stabilito.

Sig. Filosomi – Ritiene che si debba procedere in ottemperanza a quanto stabilito dalle Fonti Istitutive con l'accordo del 2 ottobre 2010.

Presidente - In base alla discussione svolta non ammette alla votazione la mozione del Consigliere Marini.

Sig. Slavazza – Chiede che sia messa a verbale la seguente mozione: *Considerato il fatto che alcuni soci hanno intentato una causa chiede di mettere in votazione la proposta che prevede che le riserve non siano trasferite al nuovo Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Sanpaolo Intesa.*

Presidente – Informa che il 24 maggio us., nel corso della prima udienza della citata causa, ha esposto al Giudice che, in base all'accordo siglato tra le Fonti Istitutive, la Cassa avrebbe dovuto approvare il bilancio al 31 dicembre 2010, dando poi corso, a seguire, al trasferimento dei fondi residui dell'ente al nuovo Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo prima del 29 settembre 2011, data di aggiornamento della stessa udienza stabilita dal Giudice per dare tempo alle Fonti Istitutive di valutare l'accogliibilità delle proposte di modifica dell'accordo istitutivo del nuovo Fondo avanzate dai 4 ricorrenti, anche a nome delle rispettive associazioni dei pensionati.

Chiarisce al riguardo che il Giudice, pur senza mettere a verbale la sua affermazione, ha dichiarato in sostanza di non ravvisare motivi di preoccupazione in ordine al trasferimento dei fondi residui della Cassa al nuovo Fondo Sanitario Integrativo di Gruppo, atteso che, in caso di necessità, sarebbe comunque in suo potere disporre la restituzione.

Ritiene pertanto di non mettere in votazione la mozione proposta dal Consigliere Slavazza.

Sig. Marini – Dà atto al Presidente di aver rappresentato correttamente quanto accaduto nel

corso dell'udienza del 24 maggio 2011 relativa al contenzioso da lui promosso unitamente ai Consiglieri Amici, Cobianchi e Colace.

Sig. Manna – Legge il documento che si trascrive di seguito, da lui redatto dopo aver analizzato i documenti relativi a Bilancio 2010 e a situazione al 31/5/2011 della Cassa Intesa:

*Premesso che il punto all'ordine del giorno del Consiglio del 29-6-2011 - non rientra nelle potestà statutarie del CdA della Cassa (che approva la bozza di bilancio e la sottopone ad approvazione dei Soci), e quindi il sottoscritto non si esprimerà in votazione su tale punto, si espongono di seguito alcune osservazioni sui singoli documenti sottoposti ad esame del CdA:*

#### *STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2010*

- *Sia l'attività che le passività contengono nella gestione caratteristica della Cassa le operazioni delle ex Casse, che hanno fatto sempre oggetto di separata evidenziazione;*
- *Sub passività sono esposti debiti presunti per assistenza convenzionata e a rimborso per l'anno 2009, verosimilmente si tratta del 2010*

#### *RENDICONTO ECONOMICO AL 31-12-2010*

- *Fermo quanto detto per lo stato patrimoniale circa l'esposizione delle poste relative alle ex Casse, si rileva che nei proventi delle ex Casse sono state disallineate le imputazioni, da Cam e Comit a Bav e Cam;*

#### *NOTA INTEGRATIVA*

- *A pagina 8 sub "patrimonio gestito" si parla di un rendimento pari allo 0,3%: come è stato ricavato tale dato? Limitandosi a quanto indicato in bilancio sub conto economico i proventi ex Casse sono stati di 805.479, che, pur raffrontati al patrimonio iniziale di 42,9 mln. (dato puntuale al 31-12-2009 e non valore medio investito nel 2010, come sarebbe corretto utilizzare) si cifrerebbe al 1,875% (comunque lontano dall'obiettivo atteso dal paniere dei titoli utilizzato e, di ciò, non se ne fa cenno);*
- *A pagina 13, si richiama una delibera del CdA del 16-4-2010 in base alla quale – "in*

*assenza di risposte e nuovi accordi delle F.I. ha stabilito di ripianare il disavanzo di esercizio attraverso l'utilizzo del patrimonio e degli interessi delle ex Casse": tale punto non mi risulta in quanto è stato applicato l'accordo delle Fonti Istitutive del 21/1/2010 che comprendeva anche il ripianamento delle perdite ex bilancio 2009;*

#### **BILANCIO AL 31/05/2011**

- *Mentre nello scalare si incorporano i movimenti e proventi ex Casse, nel bilancio non c'è traccia della movimentazione ex Casse se non per evidenziare un debito verso ex Casse per 10.356.907,60: perché è stato scelto di disinvestire il patrimonio ex Casse (quale il risultato? Ci sono state minusvalenze?) e non utilizzare l'abbondante liquidità del Fondo di Gruppo.*
- *Nelle passività – alla voce 240 – è esposto un credito sub debiti con segno negativo: non si capisce la ratio.*
- *La rappresentazione della situazione al 31/5/2011 non è chiara e trasparente, si riporta ex novo la perdita di esercizio 2010 e non si capisce quali siano le poste di bilancio 2010 comparate, azzerate (riteniamo parte liquidità, titoli cassa, p.c.t., etc.) o di nuova istituzione, ad esempio:*
  - o *Nelle attività, i contributi arretrati x soci per 218.296,18 sono una parte residua (essendo stati incassati gli altri) del credito per contributi al 31/12/2010 di 948.649 o nuovi crediti?;*
  - o *A quale posta del 2010 – o nuove poste -si riferiscono gli insoluti per 121.524,84?;*
  - o *Sono state incassate tutte le rivalse 2007/2008 per 789.011?*
  - o *A cosa si riferiscono le revisioni negative, pari a 4.553,17 ex 14.411 al 31/12;*
  - o *Che fine ha fatto il fondo trattamento fine rapporto e gli altri accantonamenti al 31/12/2010?*

#### **RELAZIONE DEL C.D.A.**

- *In esordio si afferma che le disponibilità della Cassa Intesa confluiranno nel Fondo in attuazione degli accordi, ma non si fa cenno alla causa pendente ed alla volontà di procedere nonostante l'itinere della stessa,*
- *Al terzo capoverso si parla di consistente aggravio delle spese per assistenza convenzionata: tale aggravio risulta del 2,55% (inflazione compresa) e non sembra essere "consistente";*
- *A pagina 3 al 4^ comma si parla di "politica monetaria adottata dalle banche e non dalla Banca Centrale o dalla BCE,*
- *A pagina 3 ultimo comma si parla di accordo Fonti Istitutive e delibera CdA tesa a ripianare la perdita di esercizio con utilizzo dei patrimoni ex casse: tale assunto non si ritrova nell'accordo 2/10/2010: a mio avviso la perdita va trasferita al Fondo insieme alle disponibilità, sarà il Fondo a determinare il netto compensando le poste (fatto salvo disposizioni del giudice in merito all'evidenziazione separata delle citate poste). A tale riguardo, si suggerirebbe di trasferire il veicolo così com'è, senza procedere a dismissione per non capitalizzare perdite, atteso il particolare momento in cui si trovano le quotazioni delle obbligazioni (sia a tasso fisso che variabile).*

*Le presenti osservazioni vengono lette in CdA dal Consigliere Manna, che ne consegna copia al Presidente per la verbalizzazione.*

Sig. De Sarlo – Nel rilevare come la situazione dei conti al 31 maggio 2011 sia solo una mera rappresentazione contabile e non configuri un bilancio, propone al Consiglio di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, dando mandato al Presidente di apportare le dovute correzioni ai meri errori materiali rilevati e di fornire i chiarimenti e le note integrative richiesti dal Consigliere Manna, in occasione della trasmissione ai Consiglieri della documentazione di bilancio definitiva.

Sig. Mazzotta – A nome dei componenti il Collegio dei Revisori, nel prendere atto del



dibattito ampio e completo, nel corso del quale sono emerse e sono state rappresentate le varie posizioni e le diverse sensibilità dei Consiglieri partecipanti alla riunione ed individuati anche i temi di criticità della delibera che si intende adottare, ritiene che il Consiglio di Amministrazione disponga degli elementi necessari al fine di assumere le proprie decisioni con un adeguato grado di consapevolezza e di responsabilità.

Presidente - Dopo ampia ed approfondita discussione sulla materia, chiede al Consiglio di assumere una delibera del seguente tenore:

*“Il Consiglio di Amministrazione:*

- *approva il Bilancio dell'esercizio 2010, dando mandato al Presidente di apportare le modifiche necessarie per rettificare eventuali errori materiali ed integrare i documenti presentati con le risposte ai chiarimenti richiesti nel corso del dibattito;*
- *incarica il Direttore di curarne tempestivamente la pubblicazione – completa della Relazione illustrativa e della Nota Integrativa – nel sito internet della “Cassa”, integrata della Relazione del Collegio dei Revisori e della Relazione della Società di Revisione.*

*Il Consiglio di Amministrazione prende altresì atto della situazione contabile al 31 maggio 2011.*

*In conformità alle determinazioni assunte nell'adunanza del 18 ottobre 2010, il Consiglio incarica il Presidente di tutti gli adempimenti connessi al trasferimento al Fondo Sanitario Integrativo del Gruppo Intesa Sanpaolo delle risorse patrimoniali disponibili.”*

Sig. Colace - *Esprime la propria dichiarazione di voto: Il documento in discorso non può trovare approvazione, quale che sia la sua natura, da parte di coloro che hanno impugnato, per i noti motivi, la delibera che, a maggioranza, ha recepito asetticamente l'accordo succitato.*

*Si sottolinea, comunque, che le plurime lesioni dello statuto e della legge non possono trovare giustificazione nella ritenuta – a torto – prevalenza assoluta su di essi degli accordi*

*intervenuti fra le cosiddette “fonti istitutive e, ciò, per almeno due buone ragioni:*

*1) esse fonti, dotato l’ente di uno statuto in sede di costituzione, non sono certamente affrancate dall’osservarlo perché il contratto associativo, una volta approvato, vincola anche loro;*

*2) conseguentemente, le “fonti” non sono autorizzate a modificare nei fatti le norme statutarie, poiché le modifiche soggiacciono all’iter previsto nello statuto stesso.*

Si pronunciano a favore della proposta del Presidente i seguenti 14 Consiglieri: Dani, De Marchi, De Sarlo, Filosomi, Fiori, Giulietti, Manfredonia, Meregalli, Muscio, Ordasso, Pinzone, Rimoldi, Slavazza, Stefani.

Si pronunciano contro i seguenti 6 Consiglieri: Amici, Bertarello, Cobianchi, Colace, Gambini e Marini.

Si astiene il Consigliere Amendolagine.

Non votano i Consiglieri Manna e Vaccina, che peraltro non ritengono di abbandonare i locali della riunione consiliare durante la votazione, anche se invitati a farlo dalla maggioranza dei Consiglieri.

Sig. Mazzotta – Fa rilevare che la presenza nei locali ove si tiene la seduta del Consiglio durante la votazione dei Consiglieri Manna e Vaccina è comunque irrilevante ai fini del raggiungimento del quorum della delibera da assumere.

Consiglio di Amministrazione - Approva nei suddetti termini la delibera proposta dal Presidente.

Alle ore 13.30, esaurita la trattazione degli argomenti all’ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l’adunanza.

IL DIRETTORE

Salvatore Guarino

IL PRESIDENTE

Gabriele Stefani